



Abbiamo l'energia per vederlo.  
Abbiamo l'energia per farlo.

Il carburante si otterrà anche dalle bucce di mela.  
In Italia.



[www.portoravennanews.com](http://www.portoravennanews.com)

*mensile*  
**porto di  
ravenna**

*il porto dell'Emilia Romagna*

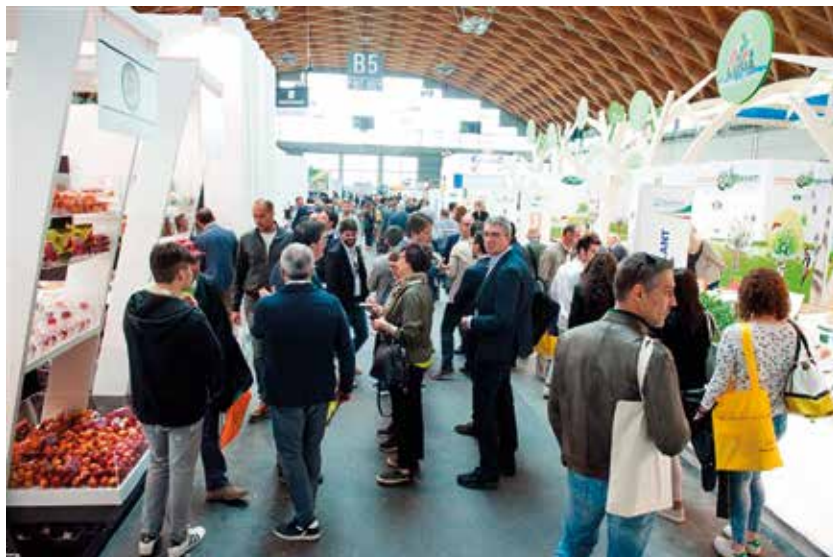
**FOCUS**  
**MACFRUT**  
Le aziende  
ravennati  
in Fiera

**9-11 Maggio 2018**



Porto di Ravenna - Reg. Trib. Ra n. 1401 del 26/11/2012 - Ed. M. Mistral Comunicazione Globale s.a.s. - Dir. Resp. M. Gloria Venturilli





# MACFRUT

9-11 Maggio 2018

[www.macfrut.com](http://www.macfrut.com)



MACFRUT è organizzato da Cesena Fiera SpA nei padiglioni di:  
Rimini Expo Centre  
Via Emilia, 155  
47921 Rimini - ITALY

Mercoledì 9 maggio 2018  
Giovedì 10 maggio 2018  
Venerdì 11 maggio 2018

dalle ore 9.30 alle ore 18.00

**Ingresso:**  
per il mantenimento dello standard professionale, MACFRUT è aperto agli operatori specializzati.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito con registrazione obbligatoria.

**Accesso scuole:**  
sono ammesse alla visita scolaresche di istituti professionali solo se accreditate.  
La prenotazione deve avvenire inviando una mail con elenco studenti e accompagnatori a [info@macfrut.com](mailto:info@macfrut.com) al fine di ottenere l'accredito.



Foto: Archivio Edizioni Mistral

©Edizioni Mistral

[redazione@portoravennanews.com](mailto:redazione@portoravennanews.com)

Inserito a cura di Matteo Tazzari

Fotocomposizione e stampa: FullPrint - Ravenna

**FULL PRINT**  
www.fullprint.it  
ARTI GRAFICHE  
Ravenna - Via Giulio Pastore, 1x - 0544 684401

**RAVENNA**  
eventi.net  
il meglio degli eventi a Ravenna e provincia

# Scalo di riferimento, grazie a servizi affidabili

"Oggi il Porto di Ravenna gestisce più di 100 mila tonnellate di prodotti freschi, quota di traffico significativa in Adriatico che conferma la storica tradizione dello scalo nella movimentazione di questa particolare tipologia di merci.

Da molti anni, infatti, la capacità di fornire servizi affidabili e veloci di alta qualità coniugata a una flessibilità che da sempre caratterizza il Porto, hanno fatto di Ravenna uno scalo di riferimento per i prodotti ortofrutticoli freschi, in contenitori e attraverso altre modalità di trasporto, che transitano dalle nostre banchine diretti in Italia e in Europa".

**Daniele Rossi**  
*Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale*



# 55 mila mq

# 1.100

L'AREA ESPOSITIVA

GLI ESPOSITORI

## Macfrut-Porto di Ravenna, matrimonio possibile in nome della logistica

La filiera ortofrutticola italiana fa sistema a Macfrut 2018. Appuntamento alla Fiera di Rimini dal 9 all'11 maggio, tre giorni insieme ai protagonisti dell'ortofrutta, settore fresco di record con un export che ha toccato quota 5,1 miliardi di euro (+2,5% nel 2017), seconda voce dell'agroalimentare "made in Italy".

E se l'export cresce, Macfrut non è da meno con gli oltre 55mila metri quadrati di spazi occupati (+10% sul 2017, +100% in quattro anni), 8 padiglioni, oltre 1100 espositori di cui il 25% esteri (+40% in quattro anni), 1500 buyer invitati da tutto il mondo. Unica fiera di filiera in ambito internazionale, undici sono i settori espositivi in rappresentanza di tutti gli anelli del sistema: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione; biologico; macchinari e tecnologie del post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi.

Tante le novità della 35esima edizione a partire dalla grande coesione attorno alla fiera. A Macfrut si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati ad Assosementi, da Cso Italy ad Assomela, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane). Tutti insieme nella kermesse fieristica, congiuntamente a tante imprese private e cooperative (con tante new entry) che hanno deciso di mettersi in mostra nella vetrina internazionale dell'ortofrutta italiana.

### IL PORTO DI RAVENNA A MACFRUT

In questo contesto non poteva mancare il porto di Ra-

venna che, grazie ai collegamenti plurisettimanali con i porti del Mediterraneo orientale, svolge un ruolo di primo piano sia nel traffico dei cereali che dei prodotti ortofrutticoli freschi che hanno quindi bisogno di viaggiare in container reefer.

### MACFRUT SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

Non c'è dubbio che il futuro del settore ortofrutticolo passa da un aumento dell'export sui mercati internazionali. In questo contesto un ruolo strategico lo gioca una Fiera nazionale che sia un hub a valenza internazionale. Ben 20 le missioni internazionali che hanno "seminato" la kermesse dell'ortofrutta in quattro Continenti, con risultati positivi in termini di espositori e partecipanti. Tutto questo si aggiunge a un quadro generale che vede l'incremento di buyer internazionali invitati, arrivati alla cifra record di 1500 (solo quattro anni fa erano 250), col quale gli espositori si possono interconnettere attraverso la piattaforma multimediale b2b messa a loro disposizione.

E ancora, la presenza dei maggiori gruppi della Grande distribuzione europea, 30 top buyer internazionali del food invitati in sinergia con Cibus, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori, così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asia-tico (Malesia, Singapore).

Fondamentale nel percorso di internazionalizzazione il sostegno dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e Regione Emilia Romagna, quest'ultima finalizzato in particolare all'incoming di buyer cinesi. Partner di



## I SETTORI ESPOSITIVI

### *La filiera ortofrutticola fa sistema. Il 2017 anno record per l'export. Così intermodalità e servizi mirati possono aprire nuove frontiere*

Macfrut in questo cammino il gruppo bancario UniCredit, main sponsor e business partner, e Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti.

#### MACFRUT, INNOVAZIONE E CONTENUTI

Il settore ortofrutticolo da sempre è uno dei più innovativi dell'agroalimentare, e Macfrut è la vetrina ideale per presentare i nuovi progetti. Numerose sono le novità proposte nella tre giorni in rappresentanza di tutti i comparti della filiera, dalla genetica delle aziende sementiere alle tecnologie del pre e post raccolta, fino alla quarta gamma. Non solo. L'Italia da sempre è leader mondiale delle tecnologie meccaniche per le aziende ortofrutticole, sia a indirizzo orticolo sia frutticolo. Ben 15.000 metri saranno dedicati all'area pre-raccolta - Macfrut Field Solution - con tutte le principali novità di settore.

In Fiera ci sarà anche un'area 'dinamica', AcquaCampus, un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si potranno vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, presentati dalle aziende leader mondiali.

Per valorizzare l'innovazione nella produzione e nelle tecnologie della filiera ortofrutticola, insieme all'Informatore Agrario è stato confermato il Macfrut Innovation Award. Valutate da una qualificata giuria di esperti, vengono premiate le innovazioni tecniche più significative in termini di sostenibilità ambientale ed economica e miglioramento della qualità dei prodotti. Una sezione speciale del premio sarà dedicata ai prodotti di "IV Gamma", a cui è dedicato anche un convegno internazionale coordinato dal Professor Giancarlo Colelli.

Macfrut è anche una fiera ricca di contenuti. Sono oltre una cinquantina gli eventi in programma tra convegni, meeting aziendali, convention organizzati direttamente dagli espositori. Tra gli appuntamenti, il convegno internazionale sulle previsioni europee di pesche e nettarine, la sfida dei mercati all'ingrosso nel nuovo scenario della distribuzione europea, il meeting dei fornitori di Rewe e di Coop Italia.

Evento di punta a valenza mondiale il Tropical Fruit Congress (10-11 maggio), il primo summit europeo dedicato a Mango e Avocado, che vedrà la presenza dei principali produttori e importatori di queste due tipologie di frutti tropicali.

#### ORTOFRUTTA, UN EXPORT DA RECORD

Il 2017 sarà ricordato come l'anno del record nelle esportazioni. Per la prima volta infatti è stato superato il muro dei 5 miliardi di euro (5,1 miliardi per la precisione, +2,5%) che pongono il settore ortofrutticolo al secondo posto come valore nell'agroalimentare italiano (Fonte Ice Agenzia).

Solo il vino ha fatto meglio, con 6 miliardi di euro, tutto il resto viene dopo con conserve e succhi vegetali a quota 3,2 miliardi di euro, anch'essi cresciuti anche se in misura minore (+1%).

La quota maggiore dell'export è rappresentata dalla frutticoltura (3,7 miliardi di euro), minore ma sempre di rilievo la quota orticola (1,4 miliardi). Interessante un dato: i primi dieci Paesi destinatari dei prodotti italiani sono tutti europei, con la Germania ad assorbire quasi la metà dal prodotto (quota 42%, con un +5,8%). A seguire Francia (quota 14% del totale, +9,5%) e Austria (quota 8%). Ultimo dato, il Paese dove si è registrata la migliore performance dell'export italiano è stato la Spagna con un +12,8%.

#### LE PRODUZIONI DI ORTOFRUTTA NEL 2017 IN ITALIA

Nel 2017 sono state prodotte in Italia circa 18.400.000 tonnellate di ortofrutta destinata al consumo fresco (compreso le patate), il +3% rispetto al 2017 (Fonte Cso).

Oltre 6.000.000 di tonnellate hanno riguardato la frutta fresca, registrando un -5% sul 2016; 9.500.000 tonnellate hanno invece interessato gli ortaggi, +8% sul 2016 di cui circa 1.400.000 tonnellate di patate. Gli agrumi con circa 2.900.000 tonnellate sono saliti del 5% rispetto al 2016.





# 26<sub>mnl</sub>

# 670<sub>m</sub>

## INVESTIMENTO IN 4 GRU

## BANCHINA DISPONIBILE



6

TCR SpA, Terminal Container Ravenna società partecipata da Sapir e Contship, è considerata la porta di ingresso ideale per il Mediterraneo orientale e oltre, che garantisce risparmi di costo considerevoli per tutti i traffici scambiati con le regioni Emilia Romagna e alte Marche visto che i centri di distribuzione sono vicini al porto.

I mercati nazionali e internazionali richiedono in particolare prodotti freschi 365 giorni all'anno, la catena logistica portuale e containeristica è chiamata ogni giorno a rispondere a questa sfida, per questo TCR gioca un ruolo sempre più importante nella supply chain, contribuendo a rifornire negozi e supermercati italiani ed europei nel campo dell'ortofrutta e dei prodotti deperibili con servizi sicuri, affidabili e puntuali.

Per noi la cosiddetta "catena del fresco" assume un futuro molto promettente in un contesto regionale emiliano-romagnolo del quale rappresentiamo il porto di riferimento, con capacità di innovazione e di nuovi investimenti straordinari.

Il recente investimento di oltre 26 MLN di euro per l'acquisto di tre nuove gru di piazzale e di una nuova gru di

banchina del brand Liebherr, ne è un'efficace dimostrazione. Vogliamo aggiungere, affermano il presidente Giannantonio Mingozzi e il direttore generale Milena Fico, che vi è una rinnovata fiducia da parte degli Armatori che storicamente toccano il nostro terminal ai quali proprio di recente se ne sono aggiunti di nuovi confermando così la funzione strategica anche del nostro mare Adriatico, contribuendo ai servizi più veloci e competitivi nelle tratte che uniscono Ravenna ai paesi del Mediterraneo orientale.

TCR e il Porto di Ravenna divengono così sempre più efficaci e occorre sottolineare come sia importante l'accresciuta connettività intermodale con tre collegamenti settimanali sull'inland terminal di Melzo, operati da Hannibal società del Gruppo Contship, che si vanno ad aggiungere a quelli già esistenti su Dinazzano, rendendo TCR in grado di offrire collegamenti nazionali e internazionali destinati al traffico "oltre le Alpi".

"Voglio ringraziare per la collaborazione Spedizionieri e Agenti Marittimi ravennati con i quali da sempre il nostro terminal collabora in modo molto positivo; del resto anche il settore dei traffici di merci deperibili


# 250 mila mq

mensile **porto di ravenna**

**FOCUS MACFRUT**

9-11 maggio 2018

**PIAZZALI**



## TCR, il collegamento più veloce e puntuale per il Mediterraneo orientale e oltre

scambiati con il Mediterraneo Orientale è il frutto della collaborazione tra tutti i partner operanti nel nostro territorio, impegnati a investire sulla Logistica, e a un complesso di offerte che non si limita più alle sole operazioni di imbarco e sbarco ma richiede adeguamenti del sistema ferroviario, approfondimento dei fondali, banchine e impianti sempre più moderni. "E' quello che stiamo realizzando, afferma Giannantonio Minozzi e l'attenzione che stiamo ricevendo dall'economia emiliano-romagnola e dalle imprese più qualificate, ci incoraggia e ci aiuta, così come l'impegno e l'attenzione che riceviamo dai nostri azionisti Sapir e Contship. Non dimentico poi che la riuscita delle nostre attività e il grado di concorrenza che sappiamo esprimere rispetto agli altri porti nostri competitor, dipende anche dal ruolo sempre più importante e determinante nei tempi di espletamento da parte degli organismi pubblici che sovrintendono i vari servizi di controllo delle merci; a loro va la nostra massima attenzione perché spesso operano con scarsità di personale a disposizione e con difficoltà che superano solo grazie all'abnegazione dei singoli, e per questo hanno tutto il nostro apprezzamento"

TCR è considerata da tempo "un terminal speciale per prodotti speciali"; l'arrivo e la movimentazione dei container re-

frigerati ormai è una consuetudine verso la quale ci siamo attrezzati per essere in grado di risolvere ogni evenienza di fronte a una grande varietà di merci, ciascuna delle quali richiede operazioni portuali coordinate e personalizzate".

"Perché terminal speciale? Milena Fico sottolinea come, una volta sbarcati, i container frigoriferi vengano immediatamente indirizzati ai magazzini di svuotamento affinché le operazioni siano le più veloci possibili e consentano l'immediato trasferimento delle merci sui mezzi pronti a partire per la consegna più rapida ai mercati nazionali e internazionali. A sostegno di queste operazioni vi è una squadra di tecnici specializzati composta di quindici unità che garantiscono 24 h/24 per 7gg su 7 piena efficienza del servizio. Quindi massima affidabilità nello svolgimento di manutenzioni, riparazioni, settaggi ad hoc sulla base delle specifiche merceologie e di ogni particolare esigenza". "Per noi è fondamentale rispondere a ogni esigenza del cliente fornendo servizi e assistenza rapidi e qualificati", sottolinea Milena Fico.

"Grazie a un transit time di soli tre giorni tra Ravenna e paesi come l'Egitto e Cipro che dispongono di tre servizi settimanali di collegamento, transit time di soli quattro giorni con Israele e quattro servizi settimanali, TCR rappresenta una delle vie più rapide in import per prodotti quali ortofrutta, agrumi, fragole, uva, primizie come cipollotti e fagiolini nel periodo che va dal mese di novembre al mese di luglio. Buoni gli scambi anche con la Turchia, garantiti da buoni transit time e tre servizi settimanali.

Non va poi dimenticato che operiamo con un traffico di frutti tropicali e frutti in contro stagione quali pere, mele e kiwi che dai paesi del Sud America Argentina, Cile, Ecuador e Colombia via Malta e Gioia Tauro garantiscono ottimi transit time al pari dei porti del Tirreno. Per concludere, va evidenziato che una volta svuotati, i contenitori frigoriferi, qualora il cliente lo richieda, vengono immediatamente reimbarcati così da essere disponibili per il traffico successivo".

**T.C.R. SPA**

**via Classicana, 105 - 48122 Ravenna (RA)**

**+39 0544 434411**

**segreteria@tcravenna.it**

**www.tcravenna.it**

**Pad. B5 - 010**



TEUS/ANNO  
MOVIMENTATISEDI A RAVENNA,  
LIVORNO, KOPER

da sinistra: Riccardo Martini e il socio Paolo Triossi

**Punto di riferimento  
per il bacino del Mediterraneo  
e del Medio Oriente**



## DCS Tramaco, il partner logistico dei principali player del settore dell'ortofrutta

DCS Tramaco è un'impresa di Spedizioni Internazionali situata a Ravenna, da dove ha iniziato l'attività nel 1992 ed è oggi il partner logistico di alcuni tra i più importanti produttori ed esportatori di ortofrutta del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, così come di alcuni tra i maggiori importatori italiani ed europei.

I volumi di traffico sono costantemente aumentati, anche grazie alla collaborazione con corrispondenti esteri e alla disponibilità di magazzini frigoriferi nel porto di Ravenna, che hanno permesso di offrire lo sbarco, stoccaggio e distribuzione dei prodotti sul mercato italiano ed europeo.

In modo da potere ampliare l'offerta alla clientela, Tramaco ha aperto nel 2014 una propria filiale a Capodistria in Slovenia, Tramaco Logistika D.O.O., anch'essa specializzata nelle spedizioni di prodotti deperibili in export, import e transito per tutte le destinazioni europee, che garantisce un'attività di 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

Nel gennaio del 2017 Tramaco, in una prospettiva di sviluppo e rinforzo strategico del proprio volume di affari, si è unita al gruppo Del Corona & Scardigli, global forwarder con base a Livorno, e ora ha il ruolo di "Reefer and Perishable Division" del Gruppo.

"Diventare la divisione Reefer e Perishable del Gruppo - spiega l'ad Riccardo Martini - è stato per noi motivo di grande soddisfazione e stimolo. Poter contare su un network di uffici esteri, strutturati anche con propri magazzini di distribuzione, in paesi importanti per i traffici di ortofrutta come USA, Canada, Brasile, Cile, Spagna, India, Cina e Australia, ci ha aperto nuovi e interessanti





## I DIPENDENTI

scenari. Oggi operiamo all'interno di un Gruppo come Del Corona&Scardigli, con 150 anni di storia, oltre 500 dipendenti, 400 milioni di euro di fatturato, 260.000 teus annui movimentati fra Italia e filiali estere".

Oggi DCS Tramaco conta 25 dipendenti e ha proprie sedi a Ravenna, Livorno e Koper, con un fatturato aggregato di circa 27 milioni di euro e un volume di circa 20.000 teus/anno, fra import ed export.

"Attualmente - aggiunge Martini - DCS Tramaco importa agrumi, uva, patate, cipolle, verdure, frutta secca, kiwi, pere, melograni, principalmente originari di Egitto, Cipro, Israele, Turchia, Argentina, Cile, India. Per incrementare l'attività sul porto di Ravenna servirebbero nuovi collegamenti rapidi con altre origini e il potenziamento degli uffici di controllo sulle merci, per velocizzare l'importazione e ridurre i costi".

Sul fronte export DCS Tramaco offre partenze da tutti i porti Italiani, dovendo selezionare il servizio marittimo più veloce dal porto più vicino al magazzino di carico e mette a disposizione dei clienti un servizio web di Track&Trace con email alert quotidiani che danno la posizione aggiornata dei container in viaggio.

Vengono proposte anche soluzioni logistiche comple-

te "door to door", grazie al network globale DCS, con uffici nei maggiori porti del mondo e ai consolidati rapporti commerciali con le maggiori compagnie di navigazione.

### DCS TRAMACO SRL

Via Darsena, 2  
 48121 Ravenna (RA)  
 +39 0544 426711  
 tramaco@tramaco.net  
 www.tramaco.net

Pad. B1 - 005



# 190 mila

# 30 mila

I MQ DISPONIBILI  
A LUGO

I MQ DISPONIBILI  
A GIOVINAZZO

## Connessione intermodale di Lugo Terminal dalla Puglia verso il Nord Europa

*Opportunità via treno per i produttori ortofrutticoli. Trasporto refrigerato nuovo segmento*

La presenza di Lugo Terminal all'edizione 2018 di Macfrut è dettata soprattutto dalla coincidenza con il lancio di una nuova relazione ferroviaria tra il terminal che la società ha a Giovinazzo, in provincia di Bari, e Verona. Una connessione intermodale per container e per semirimorchi.

“Entro quest'anno – spiega l'ad di Lugo Terminal, Silvia Poli – RFI dovrebbe attivare il profilo P400, aumentando con ciò la dimensione dei semirimorchi che potremo caricare sui treni.

In questo caso si aprirebbe un'interessante opportunità per i produttori ortofrutticoli della Puglia che esportano verso Germania e Nord Europa. I semirimorchi potrebbero essere caricati a Giovinazzo e a Verona essere smistati su un altro collegamento ferroviario diretto, appunto, verso il Centro e Nord Europa.

A questo punto Macfrut diventa per noi un appuntamento molto importante perché qui ci sono tutti i principali produttori ortofrutticoli ai quali possiamo proporre, quasi unici in Italia, il trasporto refrigerato su ferrovia. Per noi è un segmento nuovo ma con grandi margini di crescita”.

Lugo Terminal offre collegamenti ferroviari internazionali verso i principali poli economici europei e





# 700 unità



mensile **porto di ravenna**  
FOCUS **MACFRUT**  
9-11 maggio 2018

## IL PARCO CONTAINER

attraverso le connessioni con Verona e Villach, collega le proprie piattaforme di Lugo (RA) e Giovinazzo (BA), quotidianamente collegate tra di loro da un servizio di shuttle ferroviario, ai principali hub europei. Terminal multiprodotto, le piattaforme di Lugo e Giovinazzo possono ricevere sia vagoni convenzionali che intermodali. I terminal possono movimentare e stoccare materiali sfusi, merce pallettizzata, merci pericolose e container.

Lugo Terminal offre un'ampia scelta di servizi per molti materiali bulk, che comprendono l'handling, lo stoccaggio, la marcatura, la tenuta del magazzino e la consegna al cliente finale.

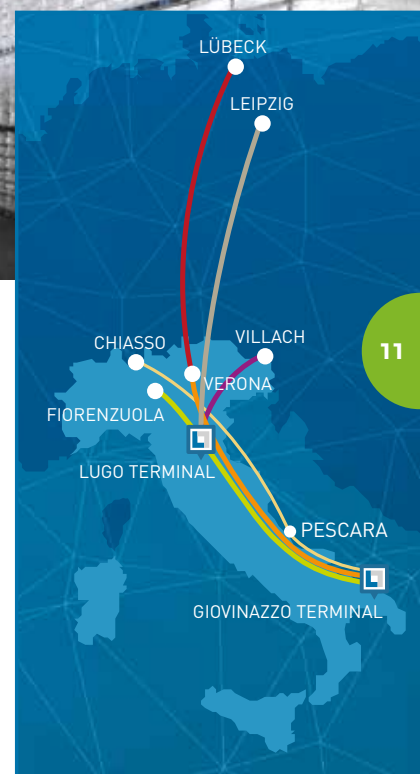
Sui binari interni può ospitare contemporaneamente fino a 8 treni (5 operativi e 3 di stoccaggio) con una lunghezza massima di 750 metri. A supporto dell'intermodalità ferro-gomma dispone di un parco container di oltre 700 unità, suddivise tra box, high cube e tank, utilizzabili per il trasporto di merci pallettizzate, sfuse e liquide.

Lugo Terminal può contare su un'area di 190 mila mq, Giovinazzo di 30mila. Per quanto riguarda l'area di deposito scoperto abbiamo rispettivamente 22mila e 10mila mq. , mentre per i capannoni abbiamo 60mila mq raccordati a Lugo e 15mila a Giovinazzo (non raccordati).

Il terminal di Lugo rappresenta una solida realtà del territorio e si propone come area retroportuale di Ravenna, in grado di mettere a disposizione nelle proprie aree magazzini di stoccaggio dove possono essere lavorate diverse tipologie di merce, dallo sfuso alle granaglie al pallettizzato, tutte commodities che possono viaggiare in container.

Anche recentemente il Terminal di Lugo è stato visitato dai vertici di TCR (Terminal Container Ravenna) con il presidente Giannantonio Mingozzi e il direttore generale Milena Fico. Durante l'incontro con l'ad Silvia Poli, TCR e Lugo Terminal hanno convenuto sull'opportunità di intensificare i propri rapporti di collaborazione, con l'obiettivo di offrire servizi logistici in grado di contribuire positivamente alla efficienza della Supply Chain delle aziende del territorio emiliano-romagnolo.

Mingozzi ha espresso la convinzione che tra TCR e Lugo Terminal ci possano essere, per il prossimo futuro, occasioni di fattiva collaborazione e sinergia considerando la "rete" dei collegamenti via mare offerti da TCR, porta naturale per il bacino del Mediterraneo orientale con i suoi 10 servizi settimanali.



**LUGO TERMINAL SPA**  
Via della Dogana 5  
48022 Lugo (RA)  
+39 0545 216411  
info@lugoterminal.com  
www.lugoterminal.com

Pad. B3 - 190





mensile porto di ravenna

FOCUS MACFRUT

9-11 maggio 2018

**HERAMBIENTE SPA**

Via Carlo Berti Pichat, 2/4

48127 Bologna (BO)

☎ 800 185 075

[www.herambiente.it](http://www.herambiente.it)

Pad. D7 - 130

Come diventare un benchmark di riferimento europeo per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti? La ricetta di Herambiente, società del Gruppo Hera che opera nel settore, è “semplice”: 6,4 milioni di tonnellate di rifiuti trattati ogni anno, 91 impianti certificati, circa 1.400 operatori specializzati e una struttura commerciale dedicata. In questi numeri, che non sono solo “numeri” ma storie umane e professionali, si racchiude il segreto di un successo che parte da lontano, fatto di innovazione, tecnologia, efficienza, responsabilità e tutela dell’ambiente.

Con un filo rosso che ha guidato e guida questa grande realtà industriale: il cliente. È attorno alle sue esigenze, infatti, che Herambiente costruisce la propria offerta, fornendo un servizio integrato per tutte le tipologie di rifiuti – urbani e speciali, solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi. L’obiettivo? Raggiungere il risultato facendosi carico dell’intera filiera e garantendo tutte le attività (operative e commerciali), per lasciare ai clienti una cosa sola: soluzioni efficaci e certificate, di cui essere soddisfatti e andare fieri.

# HERAmbiente leader nazionale nel settore del trattamento e recupero rifiuti

